

I DATI DI INSULA

In tre mesi 500 interventi di restauro

Il Comune chiederà ulteriori finanziamenti al Comitato del 28

Venezia è una città storica, come tale piena di acciacchi, più o meno gravi: si va dal cedimento (degli ultimi giorni) di alcune colonnine del Ponte di Rialto al buco che si apre in questo o quel campo. Ma che la manutenzione della città sia una priorità quotidiana - e in tal senso vanno anche le richieste di finanziamenti costanti che il Comune intende avanzare al Comitato - lo raccontano i dati. Da quando, a giugno, è stato attivato il numero verde del Pronto intervento-restauri (800 11 11 72), sono stati ben 500 quelli effettuati: dal masegno sprofondato all'erba alta sfalciata in 60 campi, alla balaustra pericolante.

«Mediamente riceviamo sette telefonate al giorno», spiega ad Insula, la società di Comune e Vesta incaricata di tutto ciò che riguarda la manutenzione straordinaria della città, «con circa 200 interventi a luglio ed agosto».

La pressione, dunque, è inalzante, anche perché i 3,5 milioni di euro stanziati dal Comune per quest'anno - pur essendo più del doppio di quelli a bilancio nel 2004 - davanti ad interventi straordinari ed imprevisti come quello sul ponte di Rialto stanno rapidamente finendo e il sindaco Massimo Cacciari ha già detto chiaro e tondo che «l'amministrazione ha speso o comunque impegnato tutti i fondi che avevamo a disposizione, perciò bisogna che lo Stato ripristini un finanziamento adeguato e stabile della Legge speciale, perché non abbiamo più soldi né per Insula né per Edilveneziana: qui si ferma tutto».

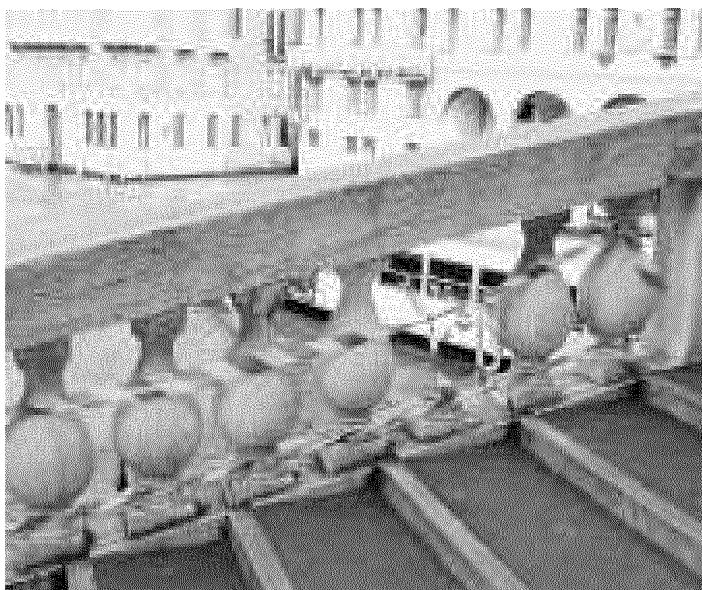
Rispondendo ad un'interrogazione del consigliere di Municipalità Pietro Bortoluzzi (An), che lamentava una diminuzione degli interventi di manutenzione in città in relazione agli anni 2003 e 2004, l'assessora ai Lavori pubblici Mara Rumiz - specificando che il periodo di competenza era relativo alla precedente ammini-

strazione - chiarisce che a parità di risorse di circa 1,5 milioni di € l'anno, «nel periodo marzo 2003-marzo 2004 sono stati emanati (ed eseguiti) 667 ordini di servizio per guasti stradali (ognuno mediamente raccoglie 3 interventi), mentre nel periodo marzo 2004-2005 sono stati 487».

Un calo netto di circa 180 ordini per oltre 500 interventi, osserva polemico Bortoluzzi.

L'assessora Rumiz ricorda però anche come, «dal giugno 2004 a maggio 2005, a seguito della caduta della colonnina del Ponte degli Scalzi è stato effettuato un accurato monitoraggio dei ponti a seguito del quale 2 imprese hanno effettuato interventi su 25 ponti: alcune situazioni urgenti sono state definitivamente sistemate (ponte Ca' Foscari, vari altri in ferro), mentre su altri ponti (de la Sbiaca, de la Ceriala, del Vin) si è operato con opere provvisorie proprio perché, in assenza di fondi adeguati, era comunque necessario assicurare la pubblica incolumità».

A parte la polemica di Bortoluzzi sulla destinazione di fondi per il ponte di Calatrava, resta la realtà di una città che necessita di manutenzione quotidiana e di finanziamenti straordinari per farvi fronte.



La balaustra danneggiata sul ponte di Rialto